

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO - 2022

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Informatica Applicata

Classe: L-31 (Scienze e Tecnologie Informatiche)

Sede: Dipartimento di Scienze Pure e Applicate - Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione –
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Piazza della Repubblica 13, 61029 Urbino (PU)

Primo anno accademico di attivazione: 2001/2002 (classe 26), 2010/2011 (L-31)

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di AQ e Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Marco Bernardo (Responsabile e Presidente della Scuola)

Prof. Emanuele Lattanzi (Referente del CdL)

Sig. Arlind Pecmarkaj (studente)

Dott.ssa Anya Pellegrin (segreteria didattica - supporto)

Sono stati consultati inoltre:

Comitato di Indirizzo del CdL in data 21/10/2022

Il Gruppo di AQ e Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 26/10/2022: analisi della situazione, definizione obiettivi e approvazione del documento

In seguito alle osservazioni del PQA pervenute in data 17/11/2022, il GAQR si è riunito il giorno 21/11/2022 per analizzare le suddette osservazioni e provvedere alle conseguenti revisioni.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Variazioni relative all'offerta formativa: nell'a.a. 2018/2019 è entrato in vigore un nuovo Piano degli Studi, poi ulteriormente modificato a partire dall'a.a. 2022/2023. Le nuove modifiche sono state apportate nell'ottica di continuare l'operazione di agevolare il conseguimento di CFU negli studenti del primo anno e di rimodulare l'offerta formativa curriculare. In particolare, è stato proposto di aumentare il numero di CFU dell'insegnamento di *Logica, Algebra e Geometria* (MAT/02, base, I anno, I semestre) passando da 6 a 9 e di ridurre da 9 a 6 il numero di CFU dell'insegnamento di *Fisica Generale* (FIS/01, base, II anno, II semestre). Per quanto riguarda l'offerta formativa curriculare, è stato soppresso il *Curriculum Logico-Cognitivo* che risultava essere frequentato da un numero estremamente basso di studenti. Di conseguenza, come curricula extra-disciplinari rispetto all'informatica rimangono il *Curriculum per l'Impresa* e il *Curriculum per i Nuovi Media*.

Infine, il *Curriculum per l'Elaborazione delle Informazioni* è stato trasformato nel nuovo *Curriculum Elaborazione dei Segnali e Simulazione* dove è stata data maggiore enfasi all'elaborazione numerica e ai segnali, mentre il *Curriculum per la Gestione Digitale del Territorio* è stato trasformato nel nuovo *Curriculum Piattaforme Digitali per il Monitoraggio del Territorio* dove è stato dato maggiore spazio ai sistemi di monitoraggio, sensing e gestione territoriale.

Per quanto riguarda le metodologie didattiche, il CdL continua la sperimentazione sulla erogazione di attività formative fruibili in modalità aperta online sotto forma di MOOC (Massive Open Online Course), come ad esempio i corsi su *Pensiero Computazionale* e *Umano Digitale*, la cui frequenza anche da parte di studenti della scuola secondaria di secondo grado può comportare, previa successiva iscrizione al CdL, il riconoscimento di CFU a seguito del superamento del relativo esame di profitto. Il CdL continua a supportare, inoltre, le attività di CodeWeek Italia (<http://codeweek.it/>) e CodeWeek Ambassador nel contesto di CodeWeek Europe (<http://codeweek.eu/>), il cui obiettivo è la diffusione della cultura del pensiero computazionale. Il CdL partecipa inoltre alle attività di Programma il Futuro (<https://programmmailfuturo.it/>), iniziativa di eccellenza europea per l'istruzione digitale.

Infine, è stato proposto, a partire dall'a.a. 2023/2024, di modificare l'attuale epigrafe del CdL in Informatica - Scienza e Tecnologia, che è più chiara dell'attuale e soprattutto evidenzia la compresenza di aspetti scientifici e tecnologici, sia nel piano degli studi che nel panorama di competenze specifiche del corpo docente.

Consultazioni con le parti interessate: a partire dall'anno accademico 2022/2023, è stato istituito il Comitato di Indirizzo (Cdi) del CdL come previsto dalle linee guida predisposte dal Presidio della Qualità. In particolare, per quanto riguarda la componente interna, questo risulta essere formato dal Referente del CdL in qualità di Responsabile, dal Responsabile Tirocini e Job Placement e dal Presidente della Scuola, mentre, per quanto riguarda la componente esterna, sono state indicate figure di spicco aziendali e scientifiche del territorio che ricoprono anche cariche di rappresentanza presso associazioni industriali marchigiane e provinciali. In seguito alla prima convocazione del Cdi, sono emerse diverse osservazioni. Innanzitutto, sono state fatte considerazioni molto positive in merito alla qualità dei laureati che il CdL esprime, tuttavia viene rilevata la criticità del basso numero di laureati rispetto alle effettive richieste di mercato, conseguenza dell'elevato tasso di abbandono che si manifesta soprattutto nel passaggio dal primo al secondo anno di corso.

Le parti interessate propongono di effettuare un'analisi approfondita del profilo degli studenti in ingresso dal punto di vista della provenienza (geografica e tipologia di scuola), del voto di diploma e del voto di superamento del test di verifica della preparazione iniziale. È stata rimarcata l'importanza di rafforzare il legame diretto tra studenti e aziende promuovendo, ad esempio, lo svolgimento del tirocinio/tesi presso le aziende del territorio e organizzando workshop e seminari dedicati.

Infine, il CdL continua a tenere incontri periodici che vengono svolti principalmente a margine del Career Day e di altri eventi quali seminari e workshop.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Acquisizione competenze professionali specifiche: L'obiettivo **2019-1.1**, del precedente riesame, è stato pienamente raggiunto. Questo prevedeva che per anno solare il numero di tirocini esterni al CdL crescesse del 2%, che il numero di tesi in collaborazione con attori esterni non scendesse sotto il 20% del totale, e che almeno il 10% dei seminari fosse proposto con la partecipazione di attori esterni legati al mondo del lavoro. In particolare, i tirocini aziendali verbalizzati sono stati 14 nel 2019, 13 nel 2020 e 22 nel 2022. A parte la leggera flessione riscontrata nel 2020, presumibilmente causata anche dalla pandemia in corso, il trend risulta nettamente in crescita. Le tesi in collaborazione con le aziende sono state il 23% nel 2019, il 27% nel 2020 ed il 31% nel 2021, determinando, anche in questo caso, un trend in netta crescita. Infine, la percentuale di seminari in collaborazione con le aziende è stata del 90% nel 2020 e dell'89% nel 2021 superando nettamente il target previsto.

Infine, l'obiettivo contemplava anche la valutazione dell'eventuale impatto delle azioni previste sull'indicatore SMA iC06 che descrive la percentuale di laureati che ad un anno dal conseguimento svolgono un'attività lavorativa o di formazione retribuita. Purtroppo, nonostante il valore dell'indicatore iC06 rimanga sempre sensibilmente superiore ai valori nazionali e di area geografica, questo mostra un trend decrescente, dal 2019 (80%) al 2020 (66%) al 2021 (50%), in linea con l'andamento nazionale e dell'area geografica: non si riscontra, pertanto, un impatto positivo dei risultati dell'obiettivo 2019-1.1 sull'andamento del suddetto indicatore iC06. Nonostante il suddetto indicatore non rappresenti una criticità, il suo andamento verrà monitorato con attenzione visto il trend decrescente degli ultimi tre anni.

Adeguatezza dell'offerta formativa: l'ultimo rapporto (2022) di Anitec-Assinform (Associazione Nazionale delle imprese ICT e dell'Elettronica di Consumo, aderente a Confindustria) indica che il mercato digitale italiano continua a crescere del 3.1%. Il comparto software e soluzioni ICT continua a trainare il settore grazie alla spinta dei servizi di sviluppo, system integration e consulenza, soprattutto in ambito IoT, Cloud, Cybersecurity, Big Data, AI/Cognitive. Le imprese confermano l'attenzione verso la Digital Transformation per l'innovazione dei processi interni; la rivoluzione di questi ultimi anni nell'Industria 4.0 amplia i propri confini e dà impulso all'avvento di Impresa 4.0. Dalle ultime consultazioni con gli esperti del settore ICT emerge, inoltre, l'importanza di una cultura dell'innovazione in ambito aziendale. Nel contesto della rivoluzione digitale, si sottolinea l'adeguatezza di alcuni dei temi affrontati nel CdL, quali la trasformazione digitale dei flussi informativi, l'Industria 4.0, la virtualizzazione e i servizi in cloud.

Le imprese necessitano di competenze e forza lavoro "junior" in uno spettro sempre più ampio di soluzioni tecnologiche, per cui suggeriscono che, in particolare, le attività di laboratorio in ambito accademico coprano lo studio di framework di sviluppo diversificati. Sono particolarmente apprezzate inoltre risorse umane con spiccate soft skill che facilitino il team building e l'integrazione nel contesto culturale aziendale. Infine, emerge che i profili maggiormente richiesti, risultati in linea con l'offerta

formativa del CdL, riguardano figure professionali di app developer, software engineer, business intelligence developer, data scientist.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2022-1.1: monitoraggio del profilo studenti in ingresso.

Criticità/esigenza: dall'analisi generale della situazione e dalle consultazioni con le parti interessate, emerge l'importanza di effettuare un'analisi approfondita del profilo degli studenti in ingresso nell'ottica di evidenziare eventuali correlazioni con l'efficacia del processo di erogazione della didattica.

Azioni: attuare annualmente, alla fine del primo periodo didattico (tra gennaio e febbraio di ogni anno), un monitoraggio degli studenti immatricolati dal punto di vista della provenienza (geografica e tipologia di scuola), del voto di diploma di scuola secondaria superiore e del voto del test di verifica della preparazione iniziale. Quest'azione è propedeutica e sinergica rispetto all'obiettivo 2022-2.1.

Traguardo di efficacia: il target è dato dall'effettuazione di un monitoraggio annuale del profilo degli studenti in ingresso.

Responsabilità: Referente CdL con il supporto della segreteria didattica.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Erogazione della didattica: negli aa.aa. 2020/2021 e 2021/2022, la didattica è stata erogata in modalità mista a causa della pandemia da COVID-19 con riduzione al 50% della capacità delle aule. A tal proposito, l'Ateneo ha prontamente potenziato i servizi di Blended Learning già a disposizione di tutti gli studenti, nel tentativo di ridurre al minimo i possibili disservizi e ha predisposto una sistema di prenotazione on-line dei posti in presenza (www.uniurb.it/presente). Nell'a.a. 2020/2021, anche gli esami di profitto si sono svolti in modalità on-line facendo uso, nel caso di esami scritti, di sistemi di e-proctoring per garantire un'adeguata sorveglianza, mentre nell'a.a. 2021/2022 l'Ateneo ne ha privilegiato lo svolgimento in presenza garantendo l'erogazione online per i soli casi di comprovati motivi.

Verifica della preparazione iniziale: in questi ultimi anni il CdL ha continuato ad adottare il sistema di verifica della preparazione iniziale (VPI) basato su test on-line (c.d. TOLC) erogati dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), rendendolo strutturale e proceduralizzandone l'erogazione all'interno del proprio regolamento (Art. 5).

In particolare, questo prevede che la VPI venga somministrata in almeno due edizioni, delle quali una prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre e l'ultima entro il mese di febbraio dell'anno accademico relativo all'immatricolazione. La mancata partecipazione al test VPI, così come il suo mancato superamento, comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Il superamento della VPI viene acquisito nel libretto elettronico dello studente ed il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità, a partire dall'anno successivo a quello di immatricolazione, di sostenere esami di profitto relativi ad anni successivi

al primo. L'integrazione dei risultati della VPI nel libretto elettronico era uno degli obiettivi del precedente Riesame (obiettivo 2019-3.1) che risulta, pertanto, pienamente raggiunto.

I risultati della VPI vengono analizzati annualmente in termine di percentuale di studenti che non hanno assolto OFA al primo anno nel tentativo di valutare eventuali correlazioni con il tasso di abbandono (iC14 della SMA).

Orientamento in ingresso e in uscita: il CdL continua ad impegnarsi in diverse attività di orientamento in ingresso e in itinere attraverso le quali i docenti si occupano di illustrare il CdL, con tutti i suoi contenuti e aspetti gestionali di funzionamento, agli studenti interessati all'iscrizione e agli studenti già iscritti. Tra queste ricordiamo: 1) l'accoglienza alle matricole; 2) l'iniziativa "Studente universitario per un giorno"; 3) le sessioni di somministrazione dei TOLC; 4) gli incontri con gli studenti per la scelta del curriculum; 5) il Training Camp, una settimana rivolta sia alle future matricole che agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, pensato per rafforzarne il background scientifico di base. Inoltre, il CdL ha partecipato a due edizioni del Piano nazionale Lauree Scientifiche (PLS) che purtroppo non è stato replicato dal MUR nell'anno 2022. Attraverso questo, sono state messe in atto diverse azioni negli anni 2020 e 2021 dedicate all'orientamento (come il Training Camp di cui sopra), alla riduzione degli abbandoni (contratti di supporto alla didattica) e al recupero degli studenti iscritti che non sostengono esami da anni.

In merito al miglioramento della leggibilità e dell'efficacia delle schede degli insegnamenti, il CdL conduce regolarmente controlli sui contenuti attraverso il Gruppo Assicurazione Qualità e, nel corso dell'a.a. 2022/2023, oltre ad un controllo sintattico è stato effettuato anche un approfondito controllo semantico informando tempestivamente i singoli docenti delle eventuali modifiche da apportare.

Le azioni di orientamento in uscita sono garantite dal Responsabile Tirocini e Job Placement, mentre a livello di Ateneo il CdL partecipa alle iniziative dell'Ufficio Placement di Ateneo, che gestisce le proposte di tirocinio extra-curriculare e organizza annualmente il Career Day di Ateneo. Ad integrazione di tali attività, il CdL mette a disposizione una sezione del proprio sito web per la comunicazione di offerte di lavoro e gestisce un sito dedicato ai laureati per il caricamento di curriculum vitae, a cui le aziende registrate possono accedere.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Conoscenze in ingresso: per quanto riguarda il monitoraggio dei risultati dei test VPI erogati dal CISIA ed ospitati fisicamente o telematicamente nella sede del CdL, negli ultimi anni si sono avuti i seguenti risultati complessivi:

- a.a. 2017/2018: numero test superati 44 su 97 -> 45%
- a.a. 2018/2019: numero test superati 143 su 216 -> 66%
- a.a. 2019/2020: numero test superati 124 su 192 -> 65%
- a.a. 2020/2021: numero test superati 201 su 287 -> 70%
- a.a. 2021/2022: numero test superati 226 su 328 -> 69%

L'andamento crescente del numero di studenti che sostiene il test VPI organizzato dal nostro CdL, assieme al crescente del tasso di superamento, nonostante non possano essere direttamente correlati alle conoscenze in ingresso dei soli studenti del CdL (dato che il test sostenuto può essere utilizzato per l'iscrizione in qualsiasi altro Ateneo), mostrano un incremento dell'interesse e delle performance degli

studenti che vengono in contatto con il nostro CdL.

Orientamento in ingresso: tra le diverse attività di orientamento in ingresso, il percorso che viene erogato a settembre per la preparazione alla VPI e per l'introduzione e orientamento alle materie informatiche sta avendo un discreto successo registrando il seguente numero di iscritti:

- 2019: 37 iscritti
- 2020: 19 iscritti
- 2021: 32 iscritti
- 2022: 30 iscritti

A parte un'evidente flessione avutasi nel settembre del 2020, presumibilmente dovuta alla pandemia da COVID-19, il corso si attesta ormai su circa 30 iscritti all'anno e, pertanto, si ritiene di grande importanza continuare ad erogarlo in considerazione anche delle problematiche che molti studenti riscontrano nel superare il test VPI.

L'obiettivo **2019-2.1: orientamento in ingresso e riduzione tasso di abbandono al primo anno**, definito nel precedente riesame, purtroppo non è stato raggiunto. Infatti, dall'analisi della SMA 2022 risulta che la percentuale di studenti che proseguono al II anno (iC14) non è ancora soddisfacente posizionandosi, nell'ultima rilevazione (2020), 8 punti percentuali al di sotto della media nazionale e 2 al di sotto della media dell'area geografica di riferimento. Allo stesso modo, l'indicatore iC24, che riporta la percentuale di abbandoni del CdL dopo 4 anni, conferma quanto sopra evidenziato in merito alle difficoltà riscontrate dagli studenti posizionandosi, con l'ultimo valore del 57,8% a circa 8 punti percentuali dalla media dell'area geografica e ad oltre 16 punti rispetto la media nazionale. Anche gli indicatori che monitorano la capacità di acquisire CFU da parte degli studenti, iC13 - iC14 - iC15 - iC16, mostrano una flessione significativa, registrata nell'anno 2020 (ultimo dato disponibile), rispetto all'anno precedente. Tale flessione, anche se in misura meno marcata, si evidenzia sia a livello della macroregione sia a livello globale ed è probabilmente il risultato dell'emergenza socio-sanitaria iniziata nei primi mesi del 2020.

Da segnalare il risultato altalenante dell'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU), che mostra un aumento per l'anno 2020 ma che si attesta su valori particolarmente bassi nella rilevazione dell'anno 2021 (1.3% - fonte NdV). Inoltre, in base al monitoraggio periodico effettuato dal Gruppo Assicurazione Qualità e Riesame del CdL, è stato possibile valutare la percentuale di CFU acquisiti da parte delle coorti di studenti del primo anno, relativamente alle materie di base. I risultati ottenuti negli ultimi quattro anni solari sono i seguenti:

- coorte 2018/2019: 22%
- coorte 2019/2020: 21%
- coorte 2020/2021: 30%
- coorte 2021/2022: 32%

Il trend mostra finalmente un andamento positivo presumibilmente dovuto all'entrata a regime del nuovo Piano degli Studi e si spera che il suo impatto sugli indicatori di cui sopra sia presto visibile.

Esperienza dello studente e soddisfazione: a questo proposito, il livello di soddisfazione degli studenti in merito al livello di conoscenze preliminari sufficienti ad affrontare gli insegnamenti è, nell'ultima rilevazione (a.a. 2020/2021), pari a 7.12 su 10 mentre negli anni precedenti misurava 7.0 e 6.93 mostrando un valore sempre positivo ed in continua crescita.

L'analisi della SMA 2022 e degli ultimi rapporti di Almalaurea (aprile 2022) evidenziano, come punti di forza del CdL, la marcata attrazione nei confronti degli studenti provenienti da fuori regione (oltre il 35% degli immatricolati) e le buone performance in uscita evidenziate dagli indicatori sulla soddisfazione e

occupabilità dei laureati. In particolare, alla fine del percorso di studi, il 100% degli studenti riferisce di essere soddisfatto del CdL in generale (43,7% decisamente sì e 56,7% più sì che no) e l'87,5% dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso. Dall'analisi dei risultati dei questionari sulla valutazione della didattica (OPIS), emerge che oltre il 92% degli studenti si dichiara soddisfatto della coerenza degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdL e che oltre il 90% degli studenti si dichiarano soddisfatti di come i docenti stimolino l'interesse verso le discipline del CdL.

Per quanto riguarda il tasso di occupazione, il CdL conferma la propria posizione con oltre il 64% dei laureati impegnati in un lavoro o in un percorso di formazione retribuita ad un anno dal conseguimento del titolo nel 2021.

Internazionalizzazione della didattica: il grado di internazionalizzazione del CdL continua ad essere un punto debole con un numero di studenti che partecipa ai progetti di scambio veramente esiguo. Inoltre, a questo si deve aggiungere che la capacità di acquisire CFU all'estero dei pochi studenti che vi partecipano risulta anch'essa insoddisfacente. In particolare, infatti, l'indicatore iC10 che monitora la percentuale di CFU acquisiti all'estero ha subito un forte calo nel periodo coinvolto dalla pandemia a livello nazionale; il CdL si posiziona al di sotto sia della media dell'area geografica che di quella nazionale.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2022-2.1: orientamento in ingresso e riduzione tasso di abbandono al primo anno (reiterazione obiettivo 2019-2.1)

Criticità/esigenza: dall'analisi dei dati risulta evidente che l'obiettivo 2019-2.1 previsto dal precedente riesame non risulta centrato visto l'ancora alto tasso di abbandono al primo anno.

Azioni: le azioni previste dal precedente riesame (orientamento, autovalutazione, affiancamento di tutor, sensibilizzazione degli studenti verso i servizi di supporto offerti dal CdL e incremento delle esercitazioni e attività integrative) necessitano di essere reiterate ed eventualmente ri-tarate alla luce anche delle azioni previste nel nuovo obiettivo **2022-1.1: monitoraggio del profilo studenti in ingresso.**

Traguardo di efficacia: il target principale è rappresentato dall'aumento della percentuale di studenti che proseguono nel II anno del CdL (indicatore SMA iC14), per il quale si propone come obiettivo un aumento di 5 punti percentuali alla fine del prossimo triennio.

Nel medio periodo si prevede di valutare l'impatto dell'eventuale miglioramento di iC14 sull'indicatore iC24, che valuta la percentuale di abbandoni del CdL dopo 4 anni. Ulteriore target di riferimento è dato dal numero di CFU acquisiti al primo anno sui CFU da conseguire (iC13). Anche in questo caso il target previsto è un innalzamento di 5 punti percentuali dell'indicatore.

Verifica di efficacia: tutte le azioni devono essere pianificate e i relativi esiti riportati nel Consiglio della Scuola secondo le modalità di monitoraggio normate del Documento di Gestione.

Responsabilità: i principali responsabili coinvolti in queste azioni sono la Commissione Orientamento, il Referente del CdL e i docenti degli insegnamenti erogati al primo anno.

Obiettivo 2022-2.2: aumento dell'internazionalizzazione

Criticità/esigenza: il CdL soffre di un basso livello di internazionalizzazione che si manifesta in un esiguo numero di studenti che trascorrono un proficuo periodo di studio all'estero.

Azioni: coerentemente con quanto previsto anche dall'obiettivo strategico D2.2.1 di cui al PSD 2021-2023, le azioni dovranno comprendere la sensibilizzazione degli studenti riguardo al valore culturale

dei progetti di soggiorno all'estero offerti dal CdL, e la creazione di nuove convenzioni con sedi universitarie estere al fine di aumentare le possibilità di scambi interculturali. In particolare, si propone di contattarne almeno due all'anno e di attivare almeno una nuova convenzione nel corso del prossimo triennio. Inoltre, si prevede di incontrare gli studenti almeno una volta all'anno per informarli sulle procedure e sensibilizzarli riguardo al valore culturale dei progetti di soggiorno all'estero.

Traguardo di efficacia: il target principale è quello di aumentare il valore dell'indicatore iC10 di almeno 5 punti per mille rispetto al valore rilevato nel 2020 (ultimo dato disponibile).

Verifica di efficacia: tutte le azioni devono essere pianificate e i relativi esiti riportati nel Consiglio della Scuola secondo le modalità di monitoraggio normate del Documento di Gestione.

Responsabilità: i principali attori coinvolti in queste azioni sono il Responsabile Borse di Studio e Programmi di Mobilità e la segreteria didattica.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Personale docente: a partire dall'a.a. 2020/2021 la filiera di Informatica Applicata è stata completata con l'attivazione della Laurea Magistrale in Informatica Applicata (LM-18) in seguito all'approvazione del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza da parte del Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA).

Successivamente, il Piano Triennale di Reclutamento 2021-2023 (approvato dal DiSPeA nel marzo 2022) ha previsto, tra l'altro, il consolidamento del corpo docente ed il rafforzamento dell'erogazione della didattica anzitutto attraverso la stabilizzazione di n. 2 RTD-b nei settori INF/01 e ING-INF/05, nonché il reclutamento di altri due nuovi RTD-b nei settori ING-INF/05 e MAT/08. A questo si aggiunge che a partire dall'anno 2022 il CdL può contare anche su due nuovi RTD-a nei settori INF/01 e ING-INF/05, rispettivamente finanziati su fondi PNR (DM 737/2021) e PON (DM 1062/2021).

Strutture: in concomitanza con l'attivazione del nuovo CdL Magistrale in Informatica Applicata, è stato avviato un processo di razionalizzazione delle aule in modo da aumentarne la fruibilità. In particolare, il grande laboratorio didattico del CdL è stato suddiviso in due ambienti così da ospitare un nuovo laboratorio informatico intitolato a John Von Neumann, dotato di 40 postazioni rinnovate nel 2020, e una nuova aula intitolata ad Adriano Olivetti, che può ospitare 80 studenti. Queste, assieme all'aula intitolata ad Alan Turing, in grado di contenere 55 studenti, completano la rosa di aule normalmente utilizzate dalla filiera in Informatica Applicata. L'ammmodernamento del laboratorio informatico, avvenuto nel 2020, porta a compimento l'**obiettivo 2019-3.2** previsto dal precedente riesame.

Contemporaneamente all'attivazione della modalità di erogazione della didattica detta mista (a.a. 2021/2022), l'Ateneo ha dotato ciascuna delle suddette aule di una lavagna digitale tattile che integra una videocamera intelligente, un microfono e una soundbar in modo da agevolare lo streaming delle lezioni. Infine, in concomitanza con il nuovo a.a. 2022/2023, ogni aula è stata dotata anche di un impianto audio stereo e di un sistema di proiezione laser.

Servizi di supporto: in merito all'obiettivo 2019-3.1 (automatizzazione gestione OFA da parte della segreteria studenti), all'inizio dell'a.a. 2021/2022 l'Ateneo ha integrato nel libretto elettronico l'informazione relativa al mancato assolvimento degli OFA che comporta l'impossibilità, a partire dall'anno successivo a quello di immatricolazione, di sostenere esami di profitto relativi ad anni successivi al primo. Pertanto, tale obiettivo può ritenersi acquisito.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Personale docente: sulla base degli indicatori riportata nella SMA 2022, si evince che il corpo docente ha ormai raggiunto una composizione tale per cui il 100% dei docenti che appartengono a settori di base e caratterizzanti sono di ruolo (iC08) contro il 95% su base nazionale e il 97% se si considera la macro regione. Inoltre, più dell'84% delle ore di docenza totali vengono erogate da docenti di ruolo e ricercatori a tempo determinato di tipo B (iC19BIS) che scendono al 75% nella macro regione e al 73% su base nazionale. Infine, il rapporto studenti/docenti pesato per ore di docenza (iC27) si attesta attorno al 23% contro una media nazionale del 47% e 48% per l'area geografica. Tali indicatori fotografano una composizione del corpo docente ormai stabile con un'elevata percentuale di docenti di ruolo che erogano la maggioranza delle ore di docenza previste. Se da una parte la qualità del corpo docente è senza dubbio un punto di forza, appare altresì evidente che il rapporto studenti/docenti risulta essere particolarmente basso se confrontato con le medie di riferimento. A tal proposito, il Nucleo di Valutazione, all'interno della relazione annuale 2022, evidenzia come un valore troppo basso di tale indicatore sia indice di bassa sostenibilità dell'offerta formativa. Appare, inoltre, ben chiaro come tale indicatore sia influenzato dall'ormai noto elevato tasso di abbandoni dal I al II anno che, inevitabilmente, conduce ad una riduzione elevata del numero totale di iscritti e quindi ad un abbassamento dell'indicatore iC27.

Considerando che, a livello di gestione del CdL, nella risoluzione di tale criticità abbia senso agire incrementando il numeratore (studenti iscritti), si faccia riferimento alle proposte già individuate negli obiettivi **2022-1.1: monitoraggio del profilo studenti in ingresso e 2022-2.1: orientamento in ingresso e riduzione tasso di abbandono al primo anno.**

Strutture: i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS) mostrano che le strutture didattiche del CdL risultano perfettamente adeguate; infatti, dall'analisi dei dati, si evince che il 91.34% degli studenti percepisce in modo positivo le aule per la didattica frontale e l'84.6% il laboratorio informatico. Grazie all'ammodernamento del laboratorio informatico avvenuto nel 2020 si può ritenere acquisito l'obiettivo **2019-3.2: ammodernamento laboratorio** del precedente riesame.

D'altra parte, la CPDS suggerisce di riflettere sull'opportunità di reperire ulteriori spazi per l'erogazione della didattica, soprattutto a fronte di una didattica tornata totalmente in presenza con circa 90 nuovi immatricolati all'anno. In particolare, tale necessità risulta maggiormente sentita per quanto riguarda la disponibilità di postazioni all'interno del Laboratorio Informatico Von Neumann per lo svolgimento delle esercitazioni del primo anno.

Servizi di supporto: per quanto riguarda il supporto agli studenti offerto da tutor e segreteria didattica non sembrano emergere criticità. Infatti, si riporta che l'86,4% considera soddisfacente il servizio di tutoraggio mentre l'81,1% quello offerto dalle segreterie didattiche.

Una criticità importante si riscontra, invece, nella percezione dei servizi ICT che non sembrano garantire un opportuno supporto all'attività didattica e laboratoriale degli studenti e dei docenti del CdL che, essendo incentrato su materie ICT, ha delle peculiarità non riscontrabili nella maggior parte dei CdL dell'Ateneo. In particolare, diversi insegnamenti del CdL hanno la necessità di effettuare esercitazioni ed esperimenti utilizzando strumenti che prevedono, ad esempio, la costruzione ed erogazione di servizi, il calcolo distribuito, l'interrogazione di server e basi di dati costruite ad-hoc, ecc. Purtroppo, tali servizi non possono essere sviluppati e testati all'interno della normale rete dati dell'Ateneo per, ovviamente, non comprometterne l'integrità e la sicurezza. D'altra parte però, allo stato attuale, l'Ateneo non prevede la possibilità di avere una rete separata, da dedicare ai laboratori informatici del CdL, sulla quale effettuare esperimenti ad esempio sul modello DMZ (DeMilitarized Zone).

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2022-3.1: servizi di supporto peculiari per ICT

Criticità/esigenza: il CdL necessita di un supporto peculiare all'attività didattica e laboratoriale avendo, come oggetto di studio e sperimentazione, soprattutto materie ICT. Infatti, diversi Insegnamenti del CdL hanno la necessità di effettuare esercitazioni ed esperimenti utilizzando strumenti che prevedono, ad esempio, la costruzione ed erogazione di servizi, il calcolo distribuito, l'interrogazione di server e basi di dati costruite ad-hoc, ecc.

Azioni: le azioni dovranno comprendere l'avvio di una interlocuzione con la governance e con i responsabili del settore ICT dell'Ateneo per definire una politica di supporto alle attività in oggetto.

Traguardo di efficacia: la nuova politica di supporto alle attività di didattica e sperimentazione in oggetto deve essere definita nel corso del ciclo di vita del presente Riesame, da realizzarsi entro giugno 2024.

Verifica di efficacia: i risultati dovranno essere presentati nel Consiglio della Scuola al raggiungimento dell'obiettivo. L'obiettivo si riterrà realizzato entro il mese di settembre 2024.

Responsabilità: Referente del CdL e docenti in collaborazione con il settore ICT dell'Ateneo.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Accreditamento periodico: dopo la visita della CEV ANVUR al CdL (ottobre 2016) sono state svolte le attività di monitoraggio e revisione in risposta ai pareri della CEV. Dalla visita ANVUR e fino al termine del processo di accreditamento, il CdL ha mantenuto aggiornata una relazione, condivisa con il Consiglio della Scuola ed il Presidio della Qualità di Ateneo, sulle azioni correttive intraprese dal CdL e i risultati ottenuti rispetto a ciascuno dei punti di attenzione evidenziati dalla CEV.

Nel maggio 2020 si è concluso l'accREDITamento periodico CdL col superamento di tutte le raccomandazioni.

Scheda di Monitoraggio continuo del miglioramento dei corsi di studio (SMMC): a partire dall'a.a. 2021/2022 è stata introdotta la SMMC su impulso del PQA. Dalla compilazione del suddetto schema, il CdL può evincere il grado di acquisizione interna dei processi di qualità e il concreto coinvolgimento delle parti interessate, oltre ad essere stimolato ad acquisire una maggiore consapevolezza e a migliorare i

processi interni, anche attraverso una più profonda comprensione dei ruoli, degli strumenti, del coinvolgimento e delle responsabilità.

Presa in carico della relazione annuale delle CPDS: con riferimento alle segnalazioni risultanti dalla Relazione Annuale della CPDS, il CdL ha adottato uno specifico template e le rispettive linee guida messe a disposizione dal PQA, affinché siano prese in carico in maniera adeguata e uniforme analogamente a quanto avviene presso gli altri CdL dell'Ateneo.

Gestione risultati dei questionari sulla valutazione della didattica (OPIS): è stata introdotta, su impulso del PQA, la calendarizzazione dell'analisi dei risultati delle OPIS avvalendosi anche della piattaforma SisValDidat, secondo un iter che dà importanza e centralità ai giudizi degli studenti a tutti i livelli: dalla CPDS, al GAQR, al Consiglio della Scuola e al Consiglio del Dipartimento.

Integrazione con PSA e PSD: a partire dal 2021, il CdL contribuisce in maniera sistematica al raggiungimento degli obiettivi e dei target previsti delle linee programmatiche del Dipartimento e dell'Ateneo. Infatti, in generale, il Piano Strategico di Dipartimento (PSD) e il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2021-2023, sono stati costruiti secondo un flusso bidirezionale: nel flusso top-down, oltre agli obiettivi, gli Organi di Governo forniscono i livelli iniziali di ciascuna metrica e ne definiscono la dinamica (aumento, stabilità, diminuzione) a tre anni. Nella seconda fase (bottom-up), recependo gli indirizzi strategici della Governance, i Dipartimenti definiscono obiettivi e metriche, adattando queste ultime alle specificità delle rispettive aree scientifiche definendone i valori-obiettivo a fine triennio, insieme all'implementazione di azioni specifiche. In tale contesto, relativamente all'area della didattica, il CdL ha potuto prendere in considerazione i valori forniti dall'Ateneo rispetto alla c.d. "situazione iniziale"; è stata quindi condotta un'analisi SWOT da cui sono derivate delle azioni da intraprendere per il raggiungimento dei valori-obiettivi a cui il CdL contribuisce insieme agli altri corsi del Dipartimento.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Accreditamento periodico: uno dei principali risultati positivi che emergono dall'analisi dei dati è rappresentato dalla conclusione, nel maggio 2020, del processo finalizzato all'attestazione del superamento delle criticità registrate dalla CEV ANVUR nel corso della visita di Accreditamento periodico, che ha avuto luogo in Ateneo nell'ottobre 2016. A conclusione del processo, è stato osservato che il CdL ha sviluppato una maggiore consapevolezza dei processi di assicurazione qualità e ha implementato efficaci azioni correttive per il superamento delle raccomandazioni.

L'obiettivo 2019-4.1: orientamento a compilazione questionari di soddisfazione, definito nel precedente riesame, prevedeva di sensibilizzare gli studenti in tal senso, anche con interventi mirati di orientamento per fornire loro una maggiore consapevolezza del significato e dell'uso dei questionari di soddisfazione.

Il CdL ha organizzato due incontri con gli studenti dei tre anni di corso, uno per ogni semestre. Nel corso di questi incontri, il Referente del CdL, con il supporto della segreteria didattica, illustra agli studenti i testi dei quesiti che verranno proposti loro in fase di compilazione. Dall'analisi dei dati non appare un trend significativo fatta eccezione per una minore oscillazione inter-insegnamento dei risultati di alcuni quesiti. Purtroppo, l'interazione con fenomeni complessi e nuovi, indotti dalle mutazioni profonde nel processo di erogazione della didattica che ha portato la pandemia da COVID-19, potrebbe aver

mascherato l'effetto delle suddette azioni. Pertanto, si ritiene utile continuare nella pratica ormai acquisita rendendo strutturali gli incontri informativi con gli studenti.

Partecipazione attiva degli studenti nel processo di monitoraggio e revisione: una delle criticità riscontrate nelle coorti di studenti immatricolati nell'ultimo triennio è la bassa partecipazione attiva da parte degli studenti nei processi di monitoraggio e revisione del CdL. Nonostante il numero elevato di strumenti, modalità e situazioni che vengono offerte per manifestare eventuali problemi e interagire con il corpo docente, l'utilizzo di questi risulta veramente esiguo. Nell'arco del triennio precedente, ad esempio, il modulo anonimo per la raccolta di segnalazioni e reclami, messo a disposizione dal CdL, è stato utilizzato non più di 5 volte all'anno. La quasi totalità dei docenti lamenta la scarsa o nulla partecipazione al ricevimento studenti e le interazioni con il tutor didattico si risolvono in poche email gestite mensilmente. Più cospicue sono le interazioni con la segreteria studenti anche se queste, ovviamente, sono orientate alla gestione di problemi amministrativi.

Il sistema di monitoraggio e revisione del CdL necessita di un'interazione efficace e tempestiva, attraverso la quale raccogliere pareri, suggerimenti e reclami degli studenti. Servono quindi delle azioni che vadano nella direzione non solo di sensibilizzare ma anche di rendere partecipi gli studenti al processo di monitoraggio e revisione del CdL.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2022-4.1: Partecipazione attiva degli studenti nel processo di monitoraggio e revisione

Criticità/esigenza: il CdL evidenzia la bassa partecipazione attiva da parte degli studenti nei processi di monitoraggio e revisione del CdL. Nonostante il numero elevato di strumenti, modalità e situazioni che vengono offerte per manifestare eventuali problemi e interagire con la governance del CdL e con il corpo docente, l'utilizzo di questi risulta veramente esiguo.

Azioni: le azioni dovranno comprendere la creazione di un focus-group gestito dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola e nella CPDS che, attraverso strumenti asincroni (telegram, whatsapp, ecc.) e sincroni (assemblee svolte in presenza) coinvolga gli studenti e li renda maggiormente partecipi al processo di monitoraggio e revisione del CdL raccogliendone osservazioni e spunti di riflessioni utili.

Traguardo di efficacia: il target principale è rappresentato dal numero di assemblee svolte in presenza, per il quale ci si propone come obiettivo di attuare almeno due all'anno (una per ogni semestre)

Verifica di efficacia: le risultanze provenienti dal focus-group dovranno essere presentate e discusse in Consiglio della Scuola alla fine di ogni periodo didattico: il CdL analizzerà sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definirà azioni di miglioramento ove necessario.

Responsabilità: Referente del CdL e rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Scuola e nella CPDS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Indicatori composizione: dal punto di vista della numerosità il CdL si posiziona tra i Corsi di medio-piccole dimensioni rispetto alle medie di riferimento assestandosi su di una media di circa 90 immatricolati annui. Questo comporta un rapporto studenti/docenti (iC05) che da una parte risulta molto soddisfacente per quanto riguarda l'interazione diretta degli studenti con il corpo docente, dall'altra però sottende un impiego non ottimale del corpo docente (fonte NdV 2022).

Indicatori efficacia della didattica gruppo E: le maggiori criticità riguardanti la performance degli studenti, soprattutto del primo anno, che sono emerse dall'analisi degli indicatori per la valutazione della didattica già nel corso del precedente riesame (gruppo E e indicatori di approfondimento su regolarità delle carriere), hanno portato ad una riprogettazione della didattica. Infatti, a partire dall'a.a. 2018/2019 e poi con le modifiche apportate a partire dall'a.a. 2022/2023, si è adottato un nuovo Piano degli Studi che, rispetto al precedente, ha reso più equilibrata la struttura e la distribuzione degli insegnamenti nei tre anni mantenendo sostanzialmente inalterati i contenuti didattici.

Gli obiettivi 2019-2.1 e 2019-5.1, definiti nel precedente riesame, riguardavano la riduzione del tasso di abbandono al primo anno (iC14 e iC24) e la capacità di acquisire CFU nell'arco del primo anno (iC15 e iC15bis). Il CdL, per far fronte alle criticità in oggetto, ha implementato diverse azioni, anche supportate dal progetto PLS, che possono essere riassunte in:

- azioni di orientamento e di autovalutazione promosse presso le Scuole Secondarie Superiori in collaborazione con gli insegnanti;
- affiancamento di tutor didattici dedicati alle materie di base del primo anno del CdL, al fine di supportare le attività di studio, agevolare gruppi di studio e momenti di confronto con gli studenti;
- potenziamento delle risorse disponibili su piattaforma Blended dedicate alla preparazione agli esami, come prove di autovalutazione e ripassi audiovisivi;
- sensibilizzazione degli studenti verso i servizi di supporto offerti dal CdL;
- incremento delle esercitazioni e attività integrative.

Purtroppo, l'efficacia reale delle precedenti azioni non è, ad oggi, facilmente misurabile a causa della forte flessione registrata negli indicatori di performance del gruppo E dovuti, presumibilmente, alla pandemia da COVID-19 che ha fatto registrare, a livello nazionale, una variazione negativa di circa 10 punti percentuali su iC14, di oltre 20 punti su iC16 (da 32% a circa 10%) e di circa 7 punti su iC15 e iC15BIS. Contemporaneamente, gli stessi indicatori hanno subito una variazione uguale o superiore nel CdL in esame.

Nonostante ciò, il target dell'obiettivo 2019-5.1: miglioramento indicatori performance studenti del primo anno, che prevedeva che gli indicatori iC15 e iC15bis si stabilizzassero entro i 10 punti percentuali dall'area geografica, è stato centrato.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Indicatori composizione: gli indicatori relativi agli iscritti (iC00a-f) confermano una numerosità stabile che posiziona il CdL tra quelli di piccole e medie dimensioni. Il numero di laureati (iC00h), che nel 2020 aveva mostrato un incremento significativo (+50%), evidenzia un consolidamento del numero suggerendo una probabile causa strutturale di tale miglioramento delle performance.

L'indicatore iC08, relativo alla composizione del corpo docente, ormai invariato sul valore del 100% attesta che i docenti di riferimento del CdL sono stabilmente tutti appartenenti ai settori di base e caratterizzanti.

Indicatori didattica del gruppo A : questi evidenziano quanto segue: la percentuale di laureati in corso (iC02) risulta aver avuto un calo di circa 20 punti percentuali dalla rilevazione del 2019 (45%) al 2021 (ultimo valore disponibile) attestandosi attorno al 25%. Tale andamento non si riscontra però nei valori nazionali o nell'area geografica ed evidenzia, quindi, una forte criticità legata alla CdL presumibilmente scatenata a causa della pandemia da COVID-19.

Nonostante questo, gli indicatori relativi all'occupabilità dei laureati (gruppo iC06), che erano già oggetto di azioni specifiche del precedente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), risultano aver avuto una flessione importante ma che non ha compromesso le ottime performance, che rimangono ancora in linea con i valori nazionali e di area geografica.

Indicatori internazionalizzazione del gruppo B: questi sono calcolati su valori caratterizzati da forti fluttuazioni percentuali dovute essenzialmente alla bassa numerosità degli studenti che trascorrono un periodo di studio all'estero. Pertanto, questi non consentono di identificare una tendenza temporale e confronti regolari con le medie di area e nazionali. I valori osservati suggeriscono tuttavia di prestare attenzione continua da parte del CdL nei confronti di azioni di supporto e orientamento rispetto alle opportunità di esperienze all'estero.

Indicatori efficacia della didattica gruppo E: questi erano già oggetto di obiettivi specifici del precedente RRC, su monitoraggio e miglioramento. In particolare, gli indicatori iC13, iC14, iC15 e iC17 mostrano una flessione significativa, registrata nell'anno 2020 (ultimo dato disponibile), rispetto all'anno precedente nonostante non si discostino di oltre 10 punti come previsto dall'obiettivo 2019-5.1. Tale flessione, anche se in misura meno marcata, si evidenzia sia a livello della macroregione sia a livello globale ed è probabilmente il risultato dell'emergenza sanitaria iniziata nei primi mesi del 2020. Da segnalare il risultato altalenante degli indicatori iC16 e iC16BIS che mostrano un aumento per l'anno 2020 ma che si attestano su valori particolarmente bassi nella rilevazione dell'anno 2021 (1.3% - fonte NdV).

Anche gli indicatori di approfondimento evidenziano come la flessione generale delle performance registrata sia a livello della macroregione che a livello nazionale abbia interessato anche il CdL. In particolare, tale flessione si riscontra negli indicatori iC21, iC22, iC23 e iC24 che monitorano gli abbandoni del CdL.

Considerazioni generali: gli indicatori relativi alla numerosità, alla composizione del corpo docente e al numero di laureati confermano la tendenza positiva registrata già negli anni precedenti, mentre gli indicatori che monitorano le performance in termini di efficacia (gruppo E e Indicatori di approfondimento) evidenziano come la flessione che ha interessato la maggior parte degli atenei italiani, probabilmente dovuta all'emergenza sanitaria, abbia avuto i suoi effetti anche sul CdL. Sarà, pertanto, di vitale importanza il continuo monitoraggio di tali indicatori e la valutazione di eventuali nuove rimodulazioni di obiettivi e/o azioni correttive.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 2022-5.1: miglioramento della performance degli studenti al primo anno (reiterazione e rimodulazione obiettivo 2019-5.1)

Criticità/esigenza: dall'analisi della situazione sulla base dei dati disponibili emerge che gli indicatori che riguardano gli abbandoni al termine del primo anno (iC14, già riferito nel target dell'obiettivo 2022-2.1) e

le performance degli studenti della stessa coorte (soprattutto iC15 e iC15BIS) risultano ancora critici.

Azioni: le stesse azioni definite per l'obiettivo 2022-2.1 sono funzionali al miglioramento di tali indicatori. A tali azioni vanno affiancate attività di analisi specifiche relative ai singoli insegnamenti, mirate a valutare e quindi intervenire sugli elementi di criticità (relativi ai contenuti degli insegnamenti, alla distribuzione degli stessi nel piano degli studi, alle modalità di verifica) che rappresentano i maggiori ostacoli al superamento degli esami e, quindi, all'acquisizione di un numero congruo di CFU entro il passaggio al secondo anno.

Traguardo di efficacia: il target previsto è un miglioramento degli indicatori iC15 e iC15BIS, che nel confronto con l'area geografica di riferimento dovranno stabilizzarsi al di sotto di 5 punti percentuali di differenza entro i prossimi tre anni.

Verifica di efficacia: gli indicatori verranno monitorati in itinere annualmente e al termine dei tre anni, secondo le modalità di monitoraggio normate del Documento di Gestione.

Responsabilità: Referente del CdL e docenti degli insegnamenti del primo anno di corso.

Obiettivo 2022-5.2: miglioramento indicatore laureati in corso.

Criticità/esigenza: dall'analisi della situazione appare evidente una criticità relativa alla percentuale di studenti che si laurea in corso (iC02). Questa infatti è passata da circa il 45% del 2019 al 25% del 2021.

Azioni: le stesse azioni definite per l'obiettivo 2022-5.1 sono funzionali al miglioramento di tale indicatore andando nella direzione di favorire l'acquisizione di un numero congruo di CFU entro il primo anno di corso. A queste si dovranno affiancare azioni mirate ad incentivare gli studenti a concludere la carriera entro la durata normale del corso da concordare nel consiglio della Scuola.

Traguardo di efficacia: il target previsto è un miglioramento dell'indicatore iC02, che nel confronto con l'area geografica di riferimento dovrà stabilizzarsi al di sotto di 10 punti percentuali di differenza entro i prossimi tre anni.

Verifica di efficacia: gli indicatori verranno monitorati in itinere annualmente e al termine dei tre anni, secondo le modalità di monitoraggio normate del Documento di Gestione.

Responsabilità: Referente del CdL e Consiglio della Scuola.